

MONITORAGGIO DELLA MORTALITÀ GENERALE IN VENETO DURANTE LA DIFFUSIONE DELL'EPIDEMIA DA COVID-19

Cestari L⁽¹⁾, Gennaro N⁽¹⁾, Avossa F⁽¹⁾, Schievano E⁽¹⁾, Pellizzari M⁽¹⁾, Braggion M⁽¹⁾, Pierobon S⁽¹⁾, Dotto M⁽¹⁾, Ferroni E⁽¹⁾, Fedeli U⁽¹⁾.

(1) Azienda Zero – Regione del Veneto, UOC Servizio Epidemiologico Regionale e Registri

Introduzione

Il 21 febbraio 2020 nel comune di Vo' Euganeo (PD) è stato registrato il primo decesso con diagnosi di COVID-19 in Italia. A partire da questo momento è sorta la necessità di monitorare a livello regionale i molti aspetti dell'epidemia. In questo contesto, il monitoraggio della mortalità generale contribuisce a tracciare l'impatto dell'andamento della malattia.

Obiettivi

Monitorare l'andamento della mortalità nella regione del Veneto e quantificarne l'eccesso in concomitanza con la pandemia da SARS-CoV-2.

Metodi

Lo stato in vita e le caratteristiche demografiche della popolazione del Veneto sono state derivate dall'anagrafe regionale degli assistiti. È stata costruita la serie storica quindicinale dei deceduti residenti in Veneto nel periodo 2017-2019 e confrontata con la medesima serie storica del 2020. L'eccesso di mortalità è stato valutato come variazione percentuale registrata nel 2020 rispetto alla media dei 3 anni precedenti e stratificato per alcune variabili demografiche.

Risultati

L'eccesso di mortalità registrato nel periodo da gennaio alla prima metà di settembre, è stato di 1911 decessi (6%), con un maggior impatto nei maschi rispetto alle femmine (rispettivamente 8% e 4%). Nei mesi di picco dell'epidemia (marzo-aprile) l'eccesso nel Veneto è stato del 26% con un'estrema eterogeneità tra le diverse Aziende ULSS (da un minimo del 13% a un massimo del 42%). Dalla serie storica quindicinale dei dati regionali si è osservato un notevole incremento dei decessi nel corso della seconda metà del mese di marzo (+39%) e nella prima metà del mese di aprile (+38%); i dati relativi alla seconda metà di aprile mostrano un aumento della mortalità più contenuto (+22%), che si riduce ulteriormente nella prima metà di maggio (+8%), per poi portarsi in linea con i valori attesi nella seconda metà di maggio e nel mese di giugno. Nei mesi di luglio, agosto e nei primi quindici giorni di settembre si continua a registrare un seppur contenuto aumento della mortalità (+4%). Le analisi stratificate per classe d'età hanno evidenziato che l'eccesso di mortalità ha riguardato la popolazione con più di 65 anni e che esiste un gradiente rispetto all'età (classe₆₅₋₇₄ +1%, classe₇₅₋₈₄ +7%, classe₈₅₊ +8%), ancor più accentuato nel periodo di picco dell'epidemia (classe₆₅₋₇₄ +13%, classe₇₅₋₈₄ +26%, classe₈₅₊ +34%). L'impatto dell'epidemia da COVID-19 è stato più rilevante nel sesso maschile, con un eccesso maggiore nel periodo di picco ed un ritorno della mortalità più lento rispetto al sesso femminile.

Fig.1 Variazione % dei decessi per periodo quindicinale e sesso: residenti in Veneto, 1 Gennaio - 15 Settembre 2020 vs. media 2017-2019

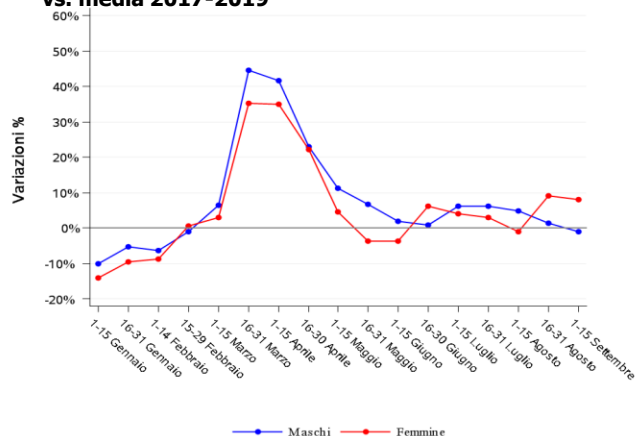
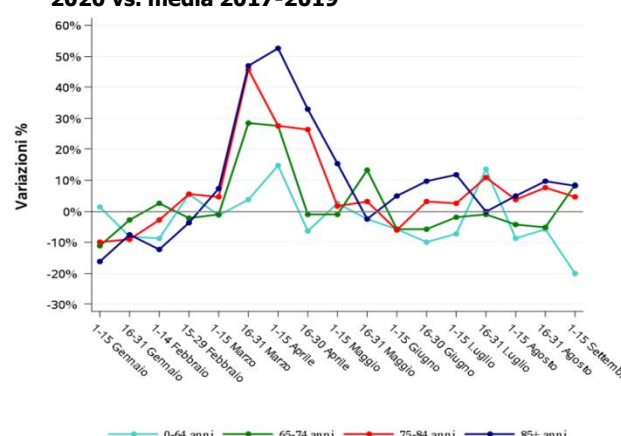


Fig.2 Variazione % dei decessi per periodo quindicinale e classe di età: residenti in Veneto, 1 Gennaio - 15 Settembre 2020 vs. media 2017-2019



Conclusioni

Durante il periodo di massima diffusione dell'epidemia da Covid-19 è stato rilevato in alcune aree territoriali del Veneto un rilevante eccesso di mortalità. Tuttavia, sarà necessario avere a disposizione i dati dell'intero anno 2020 per valutare compiutamente l'impatto dell'epidemia sulla mortalità nella regione.